Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 — **Roma — Giovedì 23 Giugno** — **Numero 145**

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.** | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo moto-proprio:

Con decreti del 17 febbraio e 3, 6, 25 marzo 1898:

A Gran Cordone:

Terzaghi comm. Filippo, tenente generale, primo ajutante di campo generale di S. A. R. il Principe di Napoli.
Corvetto comm. Giovanni, id., Comandante il II Corpo d'Armata.
Bava Beccaris comm. nob. Fiorenzo, id. III id.

A commendatore:

Giusto cav. Teofilo, benemerito del risorgimento italiano.
Flori cav. Bartolomeo, id.
Scarfiotti comm. Roberto, id.
Govean Felice, id.
Sorrentino cav. Giorgio, capitano di vascello nello stato maggiore generale della R. Marina.
Armellini cav. avv. Augusto, benemerito del risorgimento italiano.

Ad uffiziale:

D'Alife conte Nicola.
Piacentini cav. Giovanni, benemerito del risorgimento italiano.

A cavaliere:

Bonis cav. Vincenzo, benemerito del risorgimento italiano.
Pessati Jacopo, id.
Caruso prof. Gerolamo, direttore della Scuola Superiore d'Agraria presso la R. Università di Pisa.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 27 febbraio 1898:

In considerazione di lunghi e buoni servizi:

A cavaliere:

Parma cav. Luigi, maggiore di artiglieria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Salvadori cav. Luigi, maggiore contabile, id. id.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo moto-proprio:

Con decreti del 3, 6 e 25 marzo 1898:

A Gran Cordone:

Bertoldi comm. prof. Giuseppe, benemerito del risorgimento italiano.
Sala comm. Luigi, id. id.
Casalis comm. Bartolomeo, senatore del Regno, id. id.
Carminati di Brambilla conte comm. Giulio, Gran Cacciatore di S. M. il Re.
Guiccioli marchese comm. Ferdinando, Cavaliere d'Onore di S. M. la Regina.

A grand'uffiziale:

Gallo comm. avv. Nicolò, Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione.

Pavoncelli comm. Giuseppe, Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici.

Bersezio cav. avv. Vittorio, benemerito del risorgimento italiano.

Levi comm. David, id. id.

A commendatore:

Foscolo conte prof. Giorgio.

Giaconi-Bonaguro cav. Antonio, sindaco di Bassano Vicenza.

Leonardi cav. ing. Cesare, benemerito del risorgimento italiano.

Ad uffiziale:

Cesana cav. Giuseppe, benemerito del risorgimento italiano.

A cavaliere:

Toscanini Arturo, maestro di musica.

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri:

Con decreti del 13, 27 e 31 marzo 1898:

A cavaliere:

Massaglia Celeste, da Marmorito.

Vasquez Tommaso, archivista nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Nicolini Giovanni, scultore in Roma.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 20 e 27 marzo 1898:

A commendatore:

Rossi cav. Gaetano, industriale a Schio.

Ad uffiziale:

Troise cav. Raffaele, commerciante in Napoli.

Romano cav. Giuseppe, sindaco di Casalnuovo (Napoli).

A cavaliere:

Carpi Italo, sindaco di Montechiarugolo (Parma).

Cavazzini Guglielmo, commissario della polizia municipale di Parma.

Caprari avv. Luigi, membro della Giunta Provinciale Amministrativa di Parma.

Cotti Alberto, sindaco di Noceto.

Marchi Giuseppe, sindaco di Sissa.

Ortalli Clemente, membro della Giunta Provinciale Amministrativa di Parma.

Chiappara Carlo, assessore municipale di Sampierdarena.

Musso Giuseppe, sindaco di Vado.

Orgero Carlo, assessore municipale di Sampierdarena.

Garavagno Nicolò, sindaco di Quiliano.

Cattaneo ing. Alberico, ingegnere capo dell'ufficio tecnico provinciale di Genova.

Arezzo Gio. Battista barone della Targia, presidente della Società del tiro a segno di Siracusa.

Unia teologo canonico Pompeo, direttore della scuola tecnica di Chieri.

Tacconi conte Pietro, sindaco di Anzola dell'Emilia (Bologna).

Rios Carlo, segretario e tesoriere della Congregazione di carità di Conegliano (Treviso).

Sillitti Gangitano Angelo, consigliere comunale di Caltanissetta.

Antonucci Michele, sindaco di Bitetto (Bari).

Barone avv. Giovanni, consigliere provinciale di Foggia.

Longoni Giuseppe, segretario comunale di Carate.

Rossi Giordano, maestro di scherma in Milano.

Forti Augusto, sindaco di Migliarino (Ferrara).

Sufflico dott. Antonio, sindaco di Palazzolo sull'Oglio.

Milanese Alfonso, notaio, conservatore dell'Archivio Notarile d'Isernia.

Manetti Adolfo, sindaco di Trebaseleghe.

Bruzzoni Emilio, direttore della Società Ligure Lombarda, Raffineria zuccheri, in Sampierdarena.

Baldoni avv. Pompeo, deputato provinciale di Ancona.

Candelari avv. Gustavo, segretario capo dell'Amministrazione provinciale di Ancona.

Borella Antonio, dimorante in Firenze.

Migliori dott. Felice, membro del Consiglio Sanitario Provinciale di Cosenza.

Vassallo avv. Benedetto, presidente della Società del Tiro a Segno di Girgenti.

Angelini Pietro, segretario nell'Economato Municipale di Roma.

Marmo dott. Serafino, medico condotto del Comune di Bellosguardo.

Manzi avv. Pasquale, dimorante in Velletri.

Con decreto del 23 febbraio 1896:

A cavaliere:

Macchina Antonio, assessore comunale di Calvizzano (Napoli).

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 20 marzo 1898:

In considerazione di lunghi e buoni servizi:

A commendatore:

Aprosio cav. Emilio, colonnello di artiglieria.

Aprosio cav. Francesco, id. del genio.

Brusati cav. Roberto, colonnello di stato maggiore.

Massone cav. Emilio, id. id.

Gastinelli cav. Giovanni, id. id.

Garetti cav. Luigi, id. di fanteria.

Venini cav. Giulio, id. di stato maggiore.

Ad uffiziale:

Pianavia-Vivaldi cav. Domenico, colonnello di fanteria.

Masè cav. Amilcare, colonnello nel personale permanente dei distretti.

Somano di Saint-Gergues conte cav. Giuseppe, colonnello di fanteria.

Monaca cav. Carlo, colonnello nel personale permanente dei distretti.

Ferrari cav. Angelo, colonnello commissario.

Ferrero cav. Carlo, colonnello di fanteria.

Cortese cav. Giovanni, id. id.

Giorgetti cav. Nicolò, id. id.

Pretti cav. Carlo, colonnello medico.

Cavigioli cav. Amedo, id. id.

Bassi cav. Enrico, id. di fanteria.

Mirandoli cav. Giovanni, id. id.

In considerazione di benemerenze acquistate verso l'Istituzione del Tiro a Segno Nazionale:

Terracini cav. Giuseppe, socio dalla società di Bologna.

In considerazione di lunghi e buoni servizi:

A cavaliere:

Calderari Luigi, maggiore di fanteria.

Alfieri Vittorio, id.

Moro Luigi, capitano veterinario.

Rabbaglietti Melchise, id.

Avallone Alfredo, capitano di fanteria.

Mattone di Benevello Massimiliano, id. di cavalleria.

Costa-Reghini conte Carlo, id. id.

Pironti Pasquale, id. id.

Rossi Felice, id. id.

Cerillo Edoardo, id. id.

Fochessati Ferruccio, id. id.

Raspo Giuseppe, id. nel personale permanente dei distretti.

Rossi Camillo, id. id

De Pinedo Giovanni, id. di cavalleria.

Silva Luciano, id. id.

Corapi Giulio, id. id.

Ricca di Castelvecchio Vittorio, id. id.

Ballanti Candido, id. fanteria.

Levi Bonajuto, id. artiglieria.

Contini Roberto, id. id.

Del Bono Giovanni, id. id.

Guccione Gustavo, capitano d'artiglieria.
Federico dei Conti di Villalta nob. Gaetano, id. id.
Suarez Alfredo, id. id.
Arcuri Benedetto, id. id.
Capitti Francesco, id. id.
Pellegatta Gio. Battista, id. id.
Galli Giulio, id. id.
Costa Giovanni, id. id.
De Marco Palmo, id. id.
Breda Rocco, id. id.
Erba Luigi, id. id.
Casciani Torello, id. id.
Tassoni Giovanni, id. fanteria.
Barbarito Salvatore, id. id.
Brunatti Luigi, id. id.
Anglois Luigi Alfredo, id. id.
Garelli Marco, id. id.
Gatti Antonio, id. id.
Bartoli Vincenzo, id. id.
Scala Edoardo, id. id.
Frulli Tancredi, id. id.
Golini Celestino, id. id.
Bellavita Emilio, id. id.
Monteverde Giuseppe, id. id.
Bastia Giovanni, id. id.
Sicardi Ero, id. id.
Bassi Ugo, id. id.
Gaiba Guglielmo, id. id.
Mortara Cesare, id. id.
Caccialupi Giuseppe, id. id.
Bonassai Gabriele, id. id.
Ratto Giuseppe, id. id.
Bertoni Ubaldo, id. id.
Vona Giuseppe, capitano nel personale permanente dei Distretti.
Ricco Savino, id. id.
Barbetta Raffaele id. fanteria.

In considerazione di speciali benemerenze:

Bonferoni Pietro, capo musica.
De-Crescenzi Giuseppe, capitano d'artiglieria.
Rocca Emilio, id. id.
Pizzini Giulio, id. commissario.
Zaccone Rodolfo, id. contabile.
Drago Giuseppe, id. di cavalleria (riserva).
Costanza Filidor Pietro, maggiore del genio in ritiro.
Stragliati Alberico, aiutante ingegnere nel R. Ispettorato Generale delle Strade Ferrate (Circolo di Bologna).

In considerazione delle benemerenze acquistate verso l'Istituzione del Tiro a Segno Nazionale:

Romano Baldassare, capitano di fanteria (Milizia Territoriale).
Accati Giambattista, già vice direttore del Tiro a segno della Società d'Ivrea.
Coletti Ulbaldo, socio della Società di Catanzaro.
Sciaulino Antonio, presidente della Società di Caltanissetta.

Con decreti del 27 marzo 1898:

In considerazione di lunghi e buoni servizi:

A cavaliere:

Parvis Pietro Antonio, maggiore contabile nella riserva, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreti del 17 marzo 1898:

A commendatore:

Dalla Valle di Pomaro marchese Alessandro, inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario onorario del quale furono accettate le dimissioni.
Barone cav. Antonio, Console generale di 2ª classe.

Ad uffiziale:

Barilari cav. Pompeo, Capo sezione di 2ª classe al Ministero degli Affari Esteri.
Landi Vittorj cav. Vittorio id. id.
Serra (dei Conti) nob. Carlo, segretario di 1ª classe id.

A cavaliere:

Pasanisi prof. dott. Francesco, ufficiale d'ordine di 1ª classe.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 13 marzo 1898:

A commendatore:

Cattaneo cav. Giacomo, Intendente di finanza di 1ª classe.
Federici Barone Francesco.

Ad uffiziale:

Bruscalupi cav. avv. Gian Domenico, Intendente di finanza di 2ª classe.
Pavesio cav. Amedeo, capo sezione di Ragioneria di 1ª classe.
Capece cav. Nicola, presidente della Commissione mandamentale per le imposte dirette di Picerno.
Abruzzese cav. Antonio consigliere provinciale di Bari.

A cavaliere:

Baraldi Enrico, segretario amministrativo di 1ª classe nelle Intendenze di finanza.
Zulli Giovanni, segretario amministrativo di 3ª classe id.
Bonelli Angelo, direttore di 4ª classe nelle Manifatture dei tabacchi.
De Giovanni Vittorio, ingegnere di 1ª classe negli uffici tecnici di finanza.
Cerutti Alessandro, commissario alle visite di 2ª classe nelle Dogane.
Bernasconi Francesco, magazziniere di vendita dei generi di privativa.
Caivano Nicola, già presidente della Commissione mandamentale per le imposte dirette di Picerno.
De Marsanich Gustavo, Presidente della Commissione mandamentale per le imposte dirette di Civitavecchia.
Festa Antonio, di Avellino.
Lorusso Domenico, di Capurso.
Angelini Francesco, sindaco di Triggiano.
Miolla notaio Michele, di Bitetto.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreti del 31 marzo 1898:

A commendatore:

Bosio avv. cav. Angelo, capo dell'ufficio legale dell'Istituto italiano di credito fondiario.

Ad uffiziale:

Carfratelli cav. Lorenzo, presidente della Cassa di risparmio di Ascoli Piceno.
Cuboni prof. cav. Giuseppe, direttore della stazione di patologi vegetale presso il Museo agrario di Roma.
Pasqualini prof. cav. Alessandro, direttore della stazione agraria di Forlì.

A cavaliere:

Binetti Ernesto, banchiere, industriale in Palermo.
Barigioni Pereira Santiago ing. Cesare, segretario al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, e segretario particolare del Sottosegretario di Stato.
Brena Clemente, presidente della Società cooperativa di produzione e lavoro fra braccianti in Albaredo di Adige.
Bruna Pier Francesco, industriale in Montevarchi.
Capellani avv. Pietro, già vice presidente del Comitato per la Esposizione agraria Friulana.
Caruso ing. Vincenzo, vice direttore dell'Amministrazione delle tonnare di Favignana e Formica della Casa Florio.
Cimorelli Giuseppe, proprietario ed agricoltore in Venafro.
De Bella Antonio, proprietario ed agricoltore in Nicotera.
Garlenghi prof. Giuseppe, membro del Consiglio della Previdenza di Lugo.

Galardi Giuseppe, **industriale in Roma.**
Marmiroli ing. **Giuseppe, segretario e cassiere economo al Ministero Agricoltura, Industria e Commercio.**
Maurigi march. **Giovanni, rappresentante della impresa Maurigi** per le saline di **Trapani e Marsala.**
Friedman Maurizio, commerciante in Livorno.
Testini ing. agronomo Vincenzo, direttore della Scuola pratica di Agricoltura **di Grumello del Monte.**
Paramatti Annibale, industriale di Torino.
Pollini rag. Febo, vice presidente dell'Associazione tipografico-libraria italiana.
Tamaro prof. Domenico, direttore della Scuola pratica di Agricoltura di Macerata.
Zanotti Ulisse, segretario al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio e segretario particolare di S. E. il Ministro.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 27 marzo 1898:

Ad uffiziale:

Bricoli cav. Enrico, consigliere di Corte di Cassazione, collocato a riposo, a sua domanda, con decreto pari data.
Rodellono cav. Giovanni, id. di Corte d'appello id.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreti del 24 marzo 1898:

Ad uffiziale:

Braida cav. Nicolò, sindaco di S. Polo di Chiara, consigliere provinciale di Treviso.

A cavaliere:

Ancilotto Agostino, consigliere e deputato provinciale di Treviso.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **224** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 31 agosto 1897, n. 407, con il quale fu approvato il ruolo organico del personale del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Nel ruolo organico del personale del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, con effetto dal 1° luglio 1898, sono soppressi:

a) nella carriera amministrativa:
due posti di segretario di 2ª classe coll'annuo stipendio di L. 3,500;
un posto di vice segretario di 2ª classe coll'annuo stipendio di L. 2,000;

b) nella carriera di ragioneria:
il posto di capo ragioniere coll'annuo stipendio di L. 5,000;
un posto di capo sezione coll'annuo stipendio di L. 4,500;
due posti di vice segretario di 3ª classe coll'annuo stipendio di L. 1,500;

c) nella carriera del personale di servizio:
sei posti di usciere di 3ª classe coll'annuo stipendio di L. 1,100;
sette posti d'inserviente coll'annuo stipendio di L. 1,000;

e sono istituiti:

a) nella carriera amministrativa:
un posto di capo sezione od ispettore di 1ª classe coll'annuo stipendio di L. 5,000;
un posto di capo sezione od ispettore di 2ª classe coll'annuo stipendio di L. 4,500;

b) nella carriera di ragioneria:
il posto di capo ragioniere coll'annuo stipendio L. 6,000;
un posto di capo sezione di 1ª classe coll'annuo di L. 5,000;

c) nella carriera del personale di servizio:
un posto di capo usciere coll'annuo stipendio di L. 1,600;
quattro posti d'usciere di 1ª classe coll'annuo stipendio di L. 1,300;
un posto d'usciere di 2ª classe coll'annuo stipendio di L. 1,200;
sei posti d'inserviente coll'annuo stipendio di L. 1,100.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 giugno 1898.

UMBERTO.

BONACCI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero **225** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 26 maggio 1898, col quale l'ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Torino 1°;

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata con Regio decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Torino 1° è convocato pel giorno 10 luglio p. v., affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 17 detto mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 giugno 1898.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministero dell'Interno:

N. CLXX (Dato a Torino il 4 maggio 1898) col quale il Monte frumentario di Campodipietra viene trasformato in Cassa di Prestanze Agrarie, questa viene concentrata nella Congregazione di Carità del luogo, e si approva lo Statuto del nuovo Ente con alcune modificazioni.

» CLXXI (Dato a Roma il 26 maggio 1898) col quale si erige in Ente morale l'Opera pia « Teresa Peruccio Rondano », con sede in Comune di Mombello Monferrato.

» CLXXII (Dato a Roma il 29 maggio 1898) col quale il Ricovero « Giuseppe Garibaldi » di Cantù viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

» CLXXIII (Dato a Roma il 29 maggio 1898) col quale la Cassa di soccorso tra gli operai delle miniere demaniali di Vinadio è trasformata a favore di operai ed operaie appartenenti ai Comuni di Vinadio, Aisone, Valloriate, Sambuco, Gaiola e Demonte, che per infortunii o vecchiaia sieno ridotti inabili al lavoro e bisognosi; e ne viene affidata l'Amministrazione alla Congregazione di Carità di Vinadio.

» CLXXIV (Dato a Roma il 29 maggio 1898) col quale le Confraternite di S. Antonio e del SS. Rosario in Bellosguardo sono trasformate in istituzione di beneficenza con gli scopi previsti alle lettere *a*, *b*, *c*, *d*, dell'articolo 55 della legge 17 luglio 1890 n. 6972, restando ferme le erogazioni a favore del culto in L. 217,22 e sono concentrate nella Congregazione di Carità del luogo.

» CLXXV (Dato a Roma il 5 giugno 1898) col quale l'Opera Pia Mellerio in Milano viene eretta in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

MINISTERO DELLA GUERRA

RICOMPENSE

a coloro che maggiormente si distinsero in occasione dei disordini avvenuti in febbraio e maggio 1898 e che non furono compresi nella precedente concessione

Determinazione Ministeriale approvata da S. M. in udienza del 16 giugno 1898:

Per i fatti di Troina [Catania] (18 febbraio 1898).

Medaglia d'argento al valor militare.

Salazar Luigi, tenente 84 fanteria.

Affrontò, con pochi soldati del distaccamento, una turba di contadini rivoltosi che con bastoni e sassi inveivano contro la truppa e, ferito ad una mano, tenne contegno fermo, distinto e coraggioso, facendo uso del fuoco per non lasciarsi sopraffare e riuscendo a disperdere i tumultuanti ed a ristabilire l'ordine.

Medaglia di bronzo al valor militare.

Cubeddu Ponziano, soldato 84 fanteria, n. 2774 matricola, e Cavallaro Carmelo, id. 84 id., n. 3280 id.

Nella circostanza di cui sopra spiegarono energia e coraggio e specialmente, il primo, nel respingere con viva forza i rivoltosi che volevano impadronirsi della sua sciabola-baionetta, caduta per un colpo di scure, ed il secondo, nell'aver coraggiosamente lottato, sebbene ferito, per riprendere il berretto caduto al proprio tenente.

Per i fatti di Modica [Siracusa] (22 febbraio 1898).

Medaglia di bronzo al valor militare.

Giorgianni Giuseppe, tenente 74 fanteria.

Mandato col suo plotone in rinforzo della guardia alle carceri mandamentali, impedì colla fermezza del suo contegno e con l'energico impiego della forza, che una numerosa turba di rivoltosi compisse il disegno di liberare i carcerati.

Per i fatti di Milano (7-9 maggio 1898).

Medaglia di bronzo al valor militare.

Di Carlo Vincenzo, appuntato reggimento cavalleggeri di Lodi, n. 533 matricola.

In una carica contro i rivoltosi in via Amerigo Vespucci, malgrado venisse ferito alla tempia sinistra, rimase al suo posto fino ad azione compiuta. (7 maggio).

Encomio solenne.

Chiaperotti cav. Alessandro, tenente colonnello 91 fanteria.

Di sua iniziativa accorse prontamente in un momento critico della rivolta al crocivio di Corso Garibaldi con via Moscova, portando valido aiuto alle truppe ivi impegnate. (8 maggio).

Bernardi Luigi, capitano reggimento cavalleggeri di Lodi.

Respinse una grande massa di operai che tentavano penetrare in città per Porta Nuova e concorse efficacemente all'attacco della barricata di Porta Venezia. (7 maggio).

Cacherano D'Osasco Ercole, id. id. id. id.

Con lodevole energia e coraggio caricò i rivoltosi in via Amerigo Vespucci, disperdendoli. (7 maggio).

Failla Francesco, id. aiutante di campo brigata Abruzzi.

Spiegò sempre attività, energia e zelo nell'adempimento delle sue funzioni. (7-9 maggio).

Invrea Pio, id. 92 id.

In un momento critico della rivolta si offerse spontaneamente ad accompagnare un suo superiore che temeva in pericolo. (8 maggio).

Per i fatti di Genzano di Roma [Roma] (8 maggio 1898).

Medaglia di bronzo al valor militare.

Russo Guglielmo, tenente legione carabinieri reali Roma, Chiavini Giuseppe, brigadiere id. id., n. 658 matricola, e Cavicchiolo Giovanni Battista, vice brigadiere id. id., n. 200 id.

Spiegarono energia e coraggio affrontando i tumultuanti che, numerosi e in parte armati, li assalivano a sassate, e, sebbene contusi, riuscirono a disperderli, facendo uso del fuoco con opportuna risolutezza.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 14 giugno 1898:

Baldissera cav. Antonio, tenente generale comandante VII corpo armata, esonerato da tale comando e nominato comandante VIII corpo armata, dal 18 giugno 1898.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 5 giugno 1898:

Marchi cav. Francesco, maggiore capo di stato maggiore divisione Chieti, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di un anno.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 19 maggio 1898:

Bertini di Montalto conte Alessandro, tenente colonnello legione Ancona, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 giugno 1898.

Con Regi decreti del 5 giugno 1898:

Cuttica di Cassine Emilio, tenente legione Milano, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di sei mesi.

Bronti Gio. Battista, id. id. Bologna, promosso capitano e destinato compagnia Avellino, legione Napoli.

Cinque Federico, maresciallo d'alloggio, id. sottotenente id. sezione Atessa, id. Ancona.

Guerzoni Giuseppe, id., id. id. id. id. Palata, id. Ancona.

Varusio Giorgio, id., id. id. id. id. Fabriano, id. Ancona.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 15 maggio 1898:

Barberis Giovanni, capitano 11 fanteria, collocato a riposo a sua domanda, per infermità provenienti da causa di servizio dal 1° luglio 1898 ed inscritto nella riserva.

Caligaris Roberto, id. in aspettativa, collocato in riforma, a sua domanda, dal 1° luglio 1898 ed inscritto nella riserva.

Cavazza Fermo, tenente id., collocato in riforma, dal 1° luglio 1898 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 26 maggio 1898:

Annibali Pietro, tenente 19 fanteria, revocato dall'impiego.

Con R. decreto del 29 maggio 1898:

Fiora cav. Vittorio, colonnello comandante 73 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, per ragioni di età, dal 1° luglio 1898.

Paladini Eugenio, capitano ufficiale istruttore tribunale Cagliari, esonerato dalla detta carica.

De Natale Pasquale, id. in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, ad Atripalda (Avellino), ammesso, a datare dal 27 maggio 1898, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

De Natale Pasquale, id. in aspettativa ad Atripalda (Avellino), richiamato in servizio 82 fanteria.

Cacciavillani Emilio, tenente 77 fanteria, rimosso dal grado e dall'impiego.

Con R. decreto del 5 giugno 1898:

Sorelli Carlo, capitano 25 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, per la durata di un anno.

Lorusso Luigi, id. 75 id., id. id. id. id. per la durata di sei mesi.

Gagliardi Andrea, id. 54 id. (nato nel 1852), accettata la dimissione dal grado, a datare dal 1° luglio 1898.

Fara Puggioni Antonio, tenente 9 id., collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, per la durata di sei mesi.

Trotti Guglielmo, id. 41 id. (nato nel 1864), Cavalli Camillo, id. 69 id. (id. 1864), Fiorese Costantino, id 59 id. (id. 1869), Kronn Roberto, id. 34 id. (id. 1866), Stresino Isidoro, id. 40 id. (id. 1871) e Cordopatri Tommaso, sottotenente 11 bersaglieri (id. 1863), accettata la dimissione dal grado, a datare dal 1° luglio 1898.

Con R. decreto del 9 giugno 1898:

Scaramella Alberto, tenente carabinieri reali, trasferito nell'arma di fanteria con anzianità 19 agosto 1894 e destinato 79 fanteria.

Seguirà nel ruolo dell'arma il tenente Monesi Alessandro.

Arma di cavalleria.

Con decreto Ministeriale del 9 giugno 1898:

Filiasi Giacomo, tenente reggimento lancieri di Milano, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di un anno.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 22 maggio 1898:

Vannelli Samuele, tenente ufficio amministrazione brigate da fortezza, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 giugno 1898.

Con R. decreto del 29 maggio 1898:

Brandi Raffaele, tenente 12 artiglieria (treno), accettata la dimissione dal grado, a datare dal 1° luglio 1898.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 19 maggio 1898:

Torizzano cav. Francesco, capitano distretto Campobasso, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 giugno 1898.

Con R. decreto del 22 maggio 1898:

De Zio Vincenzo, capitano distretto Cuneo, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 giugno 1898.

Con R. decreto del 29 maggio 1898:

Pincetti cav. Alberto, colonnello comandante distretto Livorno, Roggerone Francesco, capitano id. Piacenza, collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° luglio 1898.

Con R. decreto del 5 giugno 1898.

Marangoni Augusto, capitano fanteria, in aspettativa a Vicenza, richiamato in servizio, trasferito nel personale permanente dei distretti e destinato distretto Vicenza.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 9 giugno 1898:

Tantesio Costantino, reggente vice segretario di 1ª classe, promosso vice segretario di 1ª classe, dal 1° luglio 1898:

Con decreto Ministeriale del 2 giugno 1898:

Varale cav. Michele, archivista di 3ª classe, accordato l'aumento sessennale di stipendio, dal 1° luglio 1898.

Ragionieri d'artiglieria.

Con R. decreto del 5 giugno 1898:

Musso Giacinto, aiutante ragioniere officina costruzione artiglieria Genova (sospeso dall'impiego), accettata la dimissione dall'impiego.

Con R. decreto del 19 maggio 1898:

Garneri cav. Giuseppe, tenente generale distretto Roma, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1° luglio 1898 ed inscritto nella riserva.

Beltrami cav. Carlo, id. id. Torino, id. id. id., inscritto nella riserva.

Scala cav. Gaspare, id. id. Firenze, e Cagni cav. Manfredo, id. id. Casale, collocati a riposo per anzianità di servizio dal 1° luglio 1898 ed inscritti nella riserva.

Medici dei Marchesi di Marignano nobile Carlo, id. id. Milano, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1° luglio 1898, inscritto nella riserva.

Rostellini cav. Ferdinando, maggiore generale id. Mondovì, Chiarle cav. Vincenzo, id. id. Torino, Chionio Nuvoli di Thénézol cav. Prospero, id. id. Torino, collocati a riposo per anzianità di servizio dal 1° luglio 1898, ed inscritti nella riserva.

Rusconi cav. Felice, id. id. Ravenna e Micheletti cav. Giov. Battista, colonnello fanteria, id. Torino, id. id. id.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 29 maggio 1898:

Campaiola Alfredo, sergente 75 fanteria, nominato sottotenente di complemento fanteria, distretto Napoli (articolo 11, n. 1, legge 2 luglio 1896, n. 254), e destinato pel caso di mobilitazione al deposito fanteria Gaeta. Dovrà presentarsi il 10 luglio 1898 alla sede del 76 fanteria per prestarvi 3 mesi di servizio.

Con R. decreto del 5 giugno 1898:

Maniscalco Giovanni, sottotenente artiglieria, distretto Palermo, considerato come dimissionario dal grado per non aver prestato il prescritto servizio nel limite di tempo fissato dalle vigenti disposizioni.

I sottoindicati militari di 1ª categoria laureati in zooiatria, i quali compirono presso la scuola di cavalleria il prescritto corso d'istruzione, sono nominati sottotenenti veterinari di complemento, coll'obbligo, per i provenienti dai ritardatari, di ultimare la propria ferma di leva e pei volontari di un anno, di prestare, in continuazione della loro ferma, i tre mesi di servizio prescritti dalla legge.

Essi saranno effettivi ai rispettivi distretti ed assegnati al reggimento per ciascuno indicato, alla sede del quale dovranno presentarsi il 3 luglio prossimo per prestarvi il prescritto servizio.

Piantavigna Luigi, distretto Vicenza, Genova cavalleria.
Boccassino Guglielmo, id. Casale, artiglieria da montagna.
Tesi Dante, id. Pistoia, cavalleggeri di Vicenza.
Barozzi Arturo, id. Mantova, id. di Catania.
Ricci Oddo, id. Ancona, legione allievi carabinieri.
Galbusera Tullio, id. Milano, lancieri di Firenze.
Rossi Romualdo, id. Ascoli Piceno, 13 artiglieria.
Gemmato Ludovico, id. Bari, 22 id.
Spissu Pietro, id. Cagliari, cavalleggeri di Roma.
Soldati Giulio, id. Cremona, id. di Lodi.
Sorrentino Felice, id. Nola, 24 artiglieria.
Guarneri Annibale, id. Cremona, 9 id.
Donolli Giuseppe, id. Piacenza, id. 21 id.
Viccariotto Sante, id. Vicenza, 20 id.
Mattioli Camillo, id. Parma, 19 id.
Acquarelli Giovanni, id. Forlì, 3 id.
Libertini Giuseppe, id. Lecce, cavalleggeri di Monferrato.
Berardo Alcibiade, id. Verona, id. di Lucca.
Vallisneri Alfredo, id. Reggio Emilia, 7 artiglieria.
Cossu Antonio, id. Sassari, cavalleggeri di Monferrato.
Bernardini Vittorio, id. Arezzo, lancieri di Novara.
D'Abbruzzo Vincenzo, id. Benevento, 24 artiglieria.

Con R. decreto del 9 giugno 1898:

Stagi Carlo, tenente fanteria, distretto Firenze, in servizio al comando militare della stazione di Firenze, accettata la dimissione dal grado, dal 1° luglio 1898.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 29 maggio 1898:

Gravina di S. Flavia principe Francesco, tenente colonnello fanteria, 294° battaglione Cefalù, Mello Giov. Giuseppe, capitano id., 1° id. Torino, Testa Alessandro, id. id., 209° id., Lecce, Guercia Giovanni, tenente id., 266° id. Lecce, e Alessandri Italo, id. 7 alpini, battaglione Feltre, cessano per ragione di età di appartenere alla milizia territoriale, e sono inscritti coll'attuale loro grado nel ruolo degli ufficiali di riserva, fanteria, a loro domanda.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 5 giugno 1898:

Capparelli cav. Luigi, maggiore fanteria, distretto Nola, cessa per ragione di età di appartenere alla riserva, conservando il grado con la relativa uniforme.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0 cioè: N. 597343 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 75 annue, al nome di Viganò Celeste Pietro di Giuseppe, domiciliato in Caronno Milanese (Milano), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Viganò Pietro Celeste di Giuseppe, domiciliato ecc. come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sienò state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 giugno 1898.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 1,038963 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1240 al nome di Goggi Giovanni-Luigi, Giovanni-Maria-Vincenzo, e Caterina, fu Giovanni Nicolò, l'ultima minorenne sotto la patria potestà della madre Costa Rosa fu Luigi ved. Goggi, eredi indivisi di detto loro padre, domiciliati in Genova, e figli nascituri dalla medesima Costa Rosa fu Luigi, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Goggi Giovanni-Luigi, Giovanni-Maria-Vincenzo, e *Maria* Caterina, fu Giovanni Nicolò, l'ultima minorenne sotto la patria potestà della madre Costa Rosa fu Luigi ved. Goggi, eredi indivisi di detto loro padre, domiciliati in Genova, e figli nascituri dalla medesima Costa Rosa fu Luigi, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'11 giugno 1898.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0 cioè: N. 933355 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 900, al nome di Casale *Elisa* o *Luisa* fu Francescantonio, vedova di Vitale Michele, domiciliata in Napoli (libera), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Casale *Maria-Eloisa* fu Francescantonio, vedova di Vitale ecc. (il resto come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 1° giugno 1898.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di Milano il dì 14 aprile 1898 col N. 2217 al signor Gadda Enrico di Giuseppe pel deposito di 4 cartelle del Cons. 5 % per la complessiva rendita di L. 250.

Ai termini dell'art. 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizione sarà consegnato al sig. Gadda Enrico di Giuseppe il nuovo titolo di rendita da lui richiesto, senza l'obbligo di presentazione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 21 giugno 1898.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — UFFICIO 2°

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d' autore sulle opere d'ingegno inscritte nel Registro generale del del 25 giugno 1865 n. 2337, del 10 agosto 1875 n. 2652, e del 18 maggio 1882 n. 756 approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
38520	Porro E. A.	*Monitore dei Tribunali.* Giornale settimanale di legislazione e giurisprudenza civile e penale. (Serie 2ª).	Tip. Società Editrice Libraria. Milano, 1° gennaio 1898.
38522	Magrini Adolfo.	*L'insegnamento del disegno* nelle Scuole primarie. (Quattro fascicoli).	Tipo-lit. G. Bertoni. Ferrara, 14 febbraio 1898.
38523	Wells Clara Luisa.	*Società Ispano-Americana* per la prevenzione della guerra e della miseria.	Tip. P. Gibelli. Bordighera, 15 gennaio 1898.
38524	Bonini Piero.	*Versi friulani* e cenni su Ermes di Colloredo, Pietro Zorutti e Caterina Percoto.	Tip. Domenico Del Bianco. Udine, 16 febbraio 1898.
38525	A. Testa.	*Giustizia.... Fin de Siecle!* raffigurata da una bambina in dieci pose, di cui la 1ª rappresenta il *Presidente*, la 2ª e 3ª i *Giudici*, la 4ª il *Pubblico Ministero*, la 5ª il *Difensore*, la 6ª il *Cancelliere*, (tutti in toga), la 7ª un *Giurato*, l'8ª l'*Imputato*, la 9ª un *Teste*, la 10ª il *Pubblico*. (Opera fotografica in dieci quadretti, raccolti in uno).	Fotog. A. Testa. Genova, 22 febbraio 1898.
38526	Dumas Alessandro.	*I tre Moschettieri.* (Unica traduzione italiana riportata alla sua integrità, con prefazione inedita di A. Dumas figlio, con disegni illustrativi di Maurizio Leloir).	Tip. E. Voghera. Roma, 10 marzo 1898.
38527	Dubois Ch.	*Dreyfus*, il Prigioniero dell'isola del Diavolo. Narrazione storica documentata (traduzione dal francese, con disegni di G. G. Bruno).	Detta, 1° id. »
38528	Lachambre E. e Machuron A.	*Andrée. Al Polo nord in pallone.* Dal giornale di viaggio, con illustruzioni.	Detta, 7 id. »
38529	Martelli Giunio Bruto.	*La Vendetta.* Dramma in quattro atti, in versi	—
38530	Toscani C.	*Elementi di disegno* a mano libera	Lit. Tasca. Torino, 15 marzo 1898.
38531	Buzziconi Giuseppe.	*La bibliografia di Cavour*	Tip. Roux, Frassati e C. Torino, 18 marzo 1898.
38532	Cremonese Guido.	*La Colpa civile.* Dramma in tre atti	—
38533	Bisi Albini Sofia.	*Il Figlio di Grazia.* Romanzo	Tip. A. Vallardi. Milano, 20 marzo 1898.
38537	Diversi.	*Almanacco italiano.* Piccola Enciclopedia popolare della vita pratica e Annuario Diplomatico, Amministrativo e Statistico (Anno 3°, 1898, con 224 figure e una Carta geografica a colori fuori testo).	Tip. Vittorio Sieni. Firenze, 31 dicembre 1897.

INDUSTRIA E COMMERCIO

— (Servizio della proprietà Letteraria ed Artistica)

Ministero, durante la **1ª quindicina** *del mese di* **aprile** *1898 per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882 n. 1012 (serie 3ª) e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882 n. 1012 (serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura o R. Consolato a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione			Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Società Editrice Libraria e per essa il gerente Domenico De Marsico.	Milano	18	gennaio	1898	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. — Depositati i primi tre numeri.
Magrini Adolfo.	Ferrara	15	febbraio	1898	2	
Wells Miss Clara Luisa	Porto Maurizio	15	id.	»	2	
Bonini Piero.	Udine	16	id.	»	2	
A. Testa (Ditta).	Genova	22	id.	»	2	
Voghera cav. Enrico (Editore).	Roma	16	marzo	1898	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. Depositate le prime otto dispense del vol. I°.
Detto	Id.	16	id.	»	2	Detto. Depositate le prime dieci dispense.
Detto	Id.	16	id.	»	2	Detto. Depositate le prime dieci dispense.
Martelli Giunio Bruto.	Id.	17	id.	»	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. Non ancora rappresentato.
Toscani prof. Claudio.	Torino	17	id.	»	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. Depositata la Parte prima (N. 25 tavole: *Rette e curve*).
Buzziconi dott. Giuseppe.	Roma	21	id.	»	2	
Cremonese Guido.	Id	26	id.	»	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. Non ancora rappresentato
Vallardi Antonio (Ditta).	Milano	26	id.	»	2	
R. Bemporad e figlio (Ditta).	Firenze	29	id.	»	2	

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
38538	Pinto Manfredo.	*Manuale di Diritto Penale* . , ...	Tip. G. Barbèra. Firenze, 18 marzo 1898.
38539	D'Orso Roberto, Galasso Alessandro, Benevento Francesco.	*Guida pratica del proprietario di fabbricati*	Tip. Salvati. Napoli, gennaio 1898.
38540	Pozzo Giacomo.	*S. S. Leone XIII*, seduto in poltrona nei giardini del Vaticano (quadro in litografia e zincotipia).	Lit. Fratelli Pozzo. Torino, 30 marzo 1898.
38541	Bunning Herbert.	*Carlisle Wall.* Ballad. Poetry by Sir Walter Scott (N. di cat. 100042).	Calc. G. Ricordi e C. Milano, 31 marzo 1898.
38542	Denza L.	*Rêve d'amour.* Poésie de Lucien Dhuguet. (N. di cat. 101236).	Detta 31 marzo 1898.
38543	Rossi Adolfo.	*Alla Guerra Greco-Turca* (aprile-maggio 1897). Impressioni di un corrispondente, con 65 illustrazioni.	Tip. Salvatore Landi. Firenze, 31 dicembre 1897.
38544	Nencioni Enrico.	*Medaglioni.* (Nuova edizione con incisioni).	Detta, 31 dicembre 1897.
38545	Catani Tommaso.	*Le Isole dell'Arcipelago Toscano.* Viaggio di Pirro Colpodivento, con disegni di C. Chiostri.	Tip. di Vittorio Sieni. Firenze, 30 marzo 1898.
38546	Fiorenza.	*Il cuore dei ragazzi*, con illustrazioni di C. Sarri . . .	Detta, 15 gennaio 1898.
38547	Giannitrapani Domenico.	*Nozioni di geografia* per le scuole elementari superiori, illustrato da figure e da carte geografiche. (Due volumi per la 4ª e 5ª classe).	Detta, 15 id. »
38548	Romagnoli Fanny.	*In alto i cuori!* Letture per le giovinette (raccolta di prose e poesie).	Detta, 15 id. »
38549	Mongiardini Rembadi Gemma.	*Aladino a tu per tu con le stelle.* Libro per giovinetti con 54 illustrazioni di C. Sarri e R. Pestelli.	Detta, 15 id. »
38550	Cinquini A. e Martinelli C.	*Prime letture latine* per le classi del Ginnasio inferiore con note e vocabolario.	Detta, 31 dicembre 1897.
38551	Vecchi A. V. (Jack la Bolina).	*Bozzetti di vita di bordo.* Libro per la gioventù, con illustrazioni di Clemente Origo. (Edizione definitiva).	Tip. G. Barbèra. Firenze, 31 dicembre 1897.
38552	Mazzei Raffaello e Alfani Augusto.	*Manuale dell'Agricoltore Toscano.* (Terre, lavori e concimi, piante, bestiame e industrie agricole. Leggi e decreti risguardanti l'Agricoltura).	Tip. V. Sieni. Firenze, 15 gennaio 1898.
38553	Foianesi-Rapisardi Giselda.	*Memorie di Collegio.* Libro per le giovinette, con vignette di G. Magni.	Tip. di Enrico Ariani. Firenze, 15 gennaio 1898.
38554	Tommaseo Niccolò e Rigutini G.	*Postille inedite di Niccolò Tommaseo ai Promessi Sposi*, precedute da un suo discorso critico e accompagnate da osservazioni di G. Rigutini.	Tip. V. Sieni. Firenze, 31 dicembre 1897.
38555	Bertolini Francesco.	*Manuale di Storia Italiana* scritto ad uso del corso complementare femminile (già preparatorio alle Scuole normali) secondo i programmi approvati col R. decreto 24 novembre 1895 (2ª edizione in tre volumi per le classi 1ª, 2ª e 3ª).	Detta, 31 id. »

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura o R. Consolato a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Pinto avv. Manfredo.	Firenze	30 marzo 1898	2	
D'Orso avv. Roberto, Galasso ing. Alessandro, Benevento ing. Francesco.	Napoli	30 id. »	2	
Berretta Virginia.	Torino	30 id. »	2	
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	31 id. »	2	
Detti	Id.	31 id. »	2	
R. Bemporad e figlio (Ditta).	Firenze	31 id. »	2	
Detti	Id.	31 id. »	2	
Detti	Id.	31 id. »	2	
Detti	Id.	31 id. »	2	
Detti	Id.	31 id. »	2	
Detti	Id.	31 id. »	2	
Detti	Id.	31 id. »	2	
Detti	Id.	31 id. »	2	
Detti	Id.	31 id. »	2	
Detti	Id.	31 id. »	2	
Detti	Id.	31 id. »	2	
Detti	Id.	31 id. »	2	
Detti	Id.	31 id. »	2	

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
38556	Cioci Alberto.	*Fioretto*, l'amico di Lucignolo e di Moccolo. (Libro per i ragazzi con molte incisioni di C. Chiostri).	Tip. Vitt. Sieni. Firenze, 15 gennaio 1898.
38557	Detto	*Moccolo*, l'amico di Lucignolo. (Libro per i ragazzi con molte incisioni di G. Chiostri).	Detta, 31 dicembre 1897.
38558	Thouar Pietro.	*Letture* ordinate secondo i programmi vigenti per la quarta classe elementare, con numerose incisioni.	Detta, 31 id. »
38559	Detto	*Letture* id. (come sopra) per la quinta classe elementare con numerose incisioni.	Detta, 15 gennaio 1898.
38560	Vigo Pietro.	*Disegno della Storia Generale* secondo il programma delle scuole tecniche e per l'ammissione ai RR. Istituti tecnici con prospetti cronologici di ogni lezione. (Tre volumi).	Tip. Cooperativa. Firenze, 31 dicembre 1897.
38561	Caruso Luigi.	*Il mese di Novembre alla Scuola del Purgatorio* con la Messa devota pei defunti ed altri pii esercizî.	Tip. Napoletana. Napoli, 28 marzo 1898.
38562	Dall'Argine C. (Tarditi G.).	*Gran Valzer delle Stelle* nel Ballo *Le Figlie di Chèope*. (Istrumentazione per banda di Giovanni Tarditi). (Piccola partitura).	Tip. G. Ricordi e C. Milano, 7 febbraio 1898.
38563	Pirani G. B. (Bracco C. A.).	*Flora*. Polka. (Istrumentazione per banda di C. A. Bracco). (Piccola partitura).	Detta, 7 id. »
38564	Antoniotti Federico.	*En avant!!!* Marcia militare per banda. (Piccola partitura).	Detta, 7 id. »
38565	Bizzozero Carmelo.	*Reconnaissance*. Mazurka per banda. (Piccola partitura) . .	Detta, 7 id. »
38566	Tarditi Giovanni.	*I baci degli Angeli*. Valzer per banda. (Piccola partitura) .	Detta, 7 id. »
38567	Bracco C. A.	*Milano Artistica*. Marcia per fanfara. (Piccola partitura). .	Detta, 7 id. »
38568	Detto	*Ninetta*. Mazurka per banda. Op. 64. (Piccola partitura) . .	Detta, 7 id. »
38569	Detto	*Storiella*. Capriccio caratteristico per pianoforte. Op. 83. (N. di cat. 100253).	Detta, 17 id. »
38570	Detto	*Birichina!!* Polka brillante per pianoforte. Op. 82. (N. di cat. 100252).	Detta, 17 id. »
38571	Detto	*Graziosa*. Mazurka elegante per pianoforte. Op. 81. (N. di cat. 100251).	Detta, 17 id. »
38572	Vieu Jane.	*Avril chante!* Poésie de J. De La Vaudère. (N. di cat. 101057).	Detta, 4 id. »
38573	Monti V.	*El Clavel*. (L'Oeillet). Tempo de Bolèro pour mandoline et piano. (N. di cat. 101051).	Detta, 4 id. »

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura o R. Consolato a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
R. Bemporad e figlio (Ditta).	Firenze	31 marzo 1893	2	
Detti	Id.	31 id. »	2	
Detti	Id.	31 id. »	2	
Detti	Id.	31 id. »	2	
Detti	Id.	31 id. »	2	
Caruso Canonico Luigi.	Napoli	1 aprile 1893	2	
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	1 id. »	2	
Detti	Id.	1 id. »	2	
Detti	Id.	1 id. »	2	
Detti	Id.	1 id. »	2	
Detti	Id.	1 id. »	2	
Detti	Id.	1 id. »	2	
Detti	Id.	1 id. »	2	
Detti	Id.	1 id. »	2	
Detti	Id.	1 id. »	2	
Detti	Id.	1 id. »	2	
Detti	Id.	1 id. »	2	
Detti	Id.	1 id. »	2	

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
38574	Marti Estéban.	*Floraison.* Chanson en prose de Charles Quinel. (N. di cat. 101125).	Calc. G. Ricordi e C. Milano, 4 febbraio 1898.
38575	Acton Esq. Charles.	*Serenade.* Piece for the mandoline and Piano. Op. 535. (N. di cat. 101068).	Detta, 18 id. »
38576	Acton Charles.	*Chasse aux Papillons.* Fantaisie brillante pour piano. Op. 525. (N. di cat. 100645).	Detta, 14 id. »
38577	Head Walter.	*The Night has a thousand Eyes,* Song. Word by Francis Bourdillon. (N. di cat. 101104):	Detta, 12 id. »
38578	Acton Charles.	*Ballotté par la tempête.* Barcarolle-sérénade pour piano. Op. 532. (N. di cat. 101017).	Detta, 18 id. »
38579	Frugatta Giuseppe.	*Ave Maria!* Frammento dell'Odè *La Chiesa di Polenta* di Giosuè Carducci. (F. di cat. 101636).	Detta, 19 id. »
38580	Sala Marco (Pinochi E.).	*Cravatte bianche.* Galop. Op. 22. (Istrumentazione per banda di Enrico Pinochi. Piccola partitura).	Detta, 7 id. »
38581	Ricci Ettore.	*Marcia Religiosa* per banda. (Piccola partitura).	Detta, 7 id. »
38582	Marenco R. (G. Mariani).	*Polka dei Signorini e delle Signorine* nel Ballo *Sport.* (Istrumentazione per banda di Giuseppe Mariani — Piccola partitura).	Detta, 7 id. »
38583	Bòrea Vincenzo.	*Fatalità!...* Marcia funebre per Banda (Piccola partitura) .	Detta, 7 id. »
38584	Bonaventura Arnaldo.	*Manuale di Storia della Musica* (Vol. 29-30-31 della Biblioteca degli Studenti).	Tip. R. Giusti. Livorno, 15 marzo 1893.
38585	Tozzi Alfredo.	*Alla Pesca.* Album di quattro ballabili per Mandolino solo; 1° *La Bersagliera* (polka marcia), 2° *Idolo Biondo* (season), 3° *Fricassea* (polka), 4° *Cuore di Fanciulla* (polka).	Lit. Bianchedi. Firenze, 2 aprile 1898.
38586	Minocchi Salvatore.	*Il Cantico dei Cantici di Salomone,* tradotto e commentato, con uno studio sulla Donna e l'amore nell'antico Oriente.	(Edit. E. Voghera). Tip. Enrico Ariani. Firenze, 20 marzo 1898.
38587	Clausen Carlo.	*Catalogo delle opere di Elettricità e Magnetismo* pubblicate in Italia e all'Estero negli anni 1885-1897.	Tip. Vincenzo Bona. Torino, 15 gennaio 1898.
38588	Pais Ettore.	*Storia di Roma*	Tip. Raffaello Giusti. Torino, 30 gennaio 1898.
38589	Verdi G. (Luporini G.).	*Quattro pezzi Sacri* per canto e pianoforte: *Ave Maria.* Scala enigmatica armonizzata a 4 voci. *Stabat Mater* per Coro a 4 parti ed Orchestra. *Laudi alla Vergine Maria,* tolte dall'ultimo canto del *Paradiso* di Dante per 4 voci bianche. *Te Deum* per doppio Coro a 4 parti ed Orchestra. (Riduzione di G. Luporini) N. di cat. 101729).	Cal. G. Ricordi e C. Milano, 7 aprile 1898.
38590	Vago Giuseppe.	*Il S. Sacrificio della Messa* in tutti i particolari prescritti dal Messale Romano. (Traduzione letterale in prosa con le cinque sequenze poetiche: *Stabat Mater, Dies irae, Victimae Paschali Laudes, Veni Sancte Spiritus, Lauda Sion Salvatorem,* tradotte in versi al pari degli Inni che si cantano dalla Chiesa in ciascun giorno dell'anno).	Tip. F. Giannini e figli. Napoli, 5 aprile 1898.

NOME da chi ha fatta la presentazione	Prefettura o R. Consolato a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	1 aprile 1898	2	
Detti	Id.	1 id. »	2	
Detti	Id.	1 id. »	2	
Detti	Id.	1 id. »	2	
Detti	Id.	1 id. »	2	
Detti	Id.	1 id. »	2	
Detti	Id.	1 id. »	2	
Detti	Id.	1 id. »	2	
Detti	Id.	1 id. »	2	
Detti	Id.	1 id. »	2	
Giusti Raffaello (Editore).	Livorno	4 id. »	2	
Tozzi Alfredo.	Firenze	4 id. »	2	
Minocchi Salvatore.	Id.	5 id. »	2	
Clausen Carlo (Editore).	Torino	5 id. »	2	
Detto	Id.	5 id. »	2	Art. 24 del testo unico delle leggi.— Depositata la Parte 1ª del vol. 1° (Critica della tradizione, sino alla caduta del Decemvirato).
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	7 id. »	2	
De Marco Rosa.	Napoli	8 id. »	2	

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. — Art. 27 paragrafo 2° del testo unico

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
38521	D'Aniello Pietro.	*Progetto di sistemazione* della tramvia interprovinciale *Napoli-Caivano-Aversa*. (Memoria esplicativa).	Tip. Gazz. Diritto e Giurisp. Napoli 15 ottobre 1897.
38534	Reynaudi Carlo.	*Nervi* et ses environs (Guide avec 60 vues, 6 planches hors texte et un panorama de la ville).	Tip. Roux, Frassati e C. — Torino, 16 dicembre 1897.
38535	Detto	*Alassio, Albenga e Andora* (Guida con numerose illustrazioni).	Detta, 7 agosto 1897.
38536	Detto	*Le valli del Canavese, Ceresole Reale* e la valle *dell'Orco*. (Guida con numerose illustrazioni).	Detta, 10 luglio 1896.

ELENCO ***n. 7 delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione a sensi dell'art. 14 approvato con Regio decreto 19 settembre 1882 num. 1012***

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
11697	38529	Martelli Giunio Bruto.	*La Vendetta*. Dramma in quattro atti, in versi. . . .	Non ancora rappresentato.
11698	38532	Cremonese Guido.	*La colpa civile*. Dramma in tre atti	Idem
11699	38541	Bunning Herbert.	*Carlisle Wall*. Ballad. Poetry by sir Walter Scott. (N. di cat. 100042).	1898
11700	38542	Denza L.	*Rêve d'amour*. Poèsie de Lucien Dhuguet. (N. di cat. 101236).	1898
11701	38562	Dall'Argine C. (Tarditi G.).	*Gran Valzer delle stelle* nel Ballo *Le Figlie di Chèope*. (Istrumentazione per Banda di Giovanni Tarditi — Piccola Partitura).	1898
11702	38563	Pirani G. B. (Bracco C. A.).	*Flora*. Polka. (Istrumentazione per Banda di C. A. Bracco — Piccola partitura).	1898
11703	38564	Antoniotti Federico.	*En avant!!!* Marcia militare per Banda. (Piccola partitura).	1898
11704	38565	Bizzozero Carmelo.	*Reconnaissance*. Mazurka per Banda. (Piccola partitura) . .	1898
11705	38566	Tarditi Giovanni.	*I baci degli Angeli*. Valzer per Banda. (Piccola partitura) .	1898
11706	38567	Bracco C. A.	*Milano artistica*. Marcia per Fanfara. (Piccola partitura) .	1898

delle leggi sui diritti d'autore ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura o R. Consolato a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
D'Aniello ing. Pietro.	Napoli	1 febbraio 1898	2	
Reynaudi Carlo.	Torino	29 marzo 1898	2	
Detto	Id.	29 id. »	2	
Detto	Id.	29 id. »	2	

del Testo unico delle leggi 25 giugno 1865 n. 2337, 10 agosto 1875 n. 2652 e 18 maggio 1882 n. 756, (Serie 3ª), durante la **1ª quindicina** *del mese di* **aprile** *1898.*

NOME di chi ha presentata la dichiarazione	Prefettura o R. Consolato a cui fu presentata la dichiarazione	Certificato Prefettizio		Tassa pagata lire	OSSERVAZIONI
		Numero di Registro	Data della presentazione		
Martelli Giunio Bruto.	Roma	939	17 marzo 1898	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Cremonese Guido.	Id.	942	26 id. »	10	Detto
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	149	31 id. »	10	
Detti	Id.	150	31 id. »	10	
Detti	Id.	155	1 aprile 1898	10	
Detti	Id.	156	1 id. »	10	
Detti	Id.	157	1 id. »	10	
Detti	Id.	159	1 id. »	10	
Detti	Id.	161	1 id. »	10	
Detti	Id.	158	1 id. »	10	

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
11707	38568	Bracco C. A.	*Ninetta.* Mazurka per Banda. Op. 64. (Piccola partitura).	1898
11708	38572	Vieu Jane.	*Avril chante!* Poésie de J. La Vaudère. (N. di cat. 101057)	1898
11709	38573	Monti V.	*El Clavel* (L'Oeillet). Tempo de Boléro pour mandoline et piano (N. di Cat. 101051).	1898
11710	38574	Martì Estéban.	*Floraison.* Chanson en prose de Charles Quinel. (N. di cat. 101125).	1898
11711	38580	Sala Marco (Pinochi E.)	*Cravatte bianche.* Galop. Op. 22 (Istrumentazione per Banda di Enrico Pinochi — Piccola partitura).	1898
11712	38581	Ricci Ettore.	*Marcia Religiosa,* per Banda (Piccola partitura).	1898
11713	38582	Marenco R. (Mariani G.)	*Polka dei Signorini e delle Signorine* nel Ballo *Sport* (Istrumentazione per Banda di Giuseppe Mariani — Piccola partitura.	1898
11714	38583	Bòrea Vincenzo.	*Fatalità!* ... Marcia funebre per banda (Piccola partitura)	1898
11715	38589	Verdi G. (Luporini G.)	*Quattro Pezzi Sacri* per canto e pianoforte: *Ave Maria.* Scala enigmatica armonizzata a 4 voci, *Stabat Mater* per Coro a quattro parti ed Orchestra, *Laudi alla Vergine Maria,* tolte dall'ultimo Canto del *Paradiso* di Dante per quattro voci bianche, *Te Deum* per doppio Coro a quattro parti ed Orchestra.	1898

Roma, addì 6 giugno 1898.

Trasferimento di privativa industriale N. 1848.

Per gli effetti dell'articolo 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfectionnements apportés à l'éclairage électrique pour lampes à arc », registrata in questo Ministero al nome del sig. Hegner Hippolyte, a Parigi, come da attestato dell'11 maggio 1897, N. 44019 di Registro Generale, fu trasferita per intiero alla Società « Volta » Gesellschaft mit beschränkler Haftung, a Berlino, in forza di cessione per scrittura privata sottoscritta a Berlino, addì 28 gennaio 1898, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Milano il giorno 11 marzo 1898 al N. 14777, vol. 903, f. 45 atti privati e presentata pel visto alla Prefettura di Milano addì 16 marzo 1898, ore 16.

Roma, li 21 giugno 1898.

Il Capo dell'Ufficio II
S. OTTOLENGHI.

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno, calcolata in conformità del R. Decreto 30 dicembre 1897 N. 544.

22 giugno 1898

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato	5 % *lordo*	100.27 ½	98.27 ½
	4 ½ % *netto*	108.96 ¾	107.84 ¼
	4 % *netto*	100.10	98.10
	3 % *lordo*	62.27	61.07

NOME di chi ha presentato la dichiarazione	Prefettura o R. Consolato a cui fu presentata la dichiarazione	Certificato Prefettizio		Tassa pagata lire	*Osservazioni*
		Numero di Registro	Data della presentazione		
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	160	1 aprile 1898	10	
Detti	Id.	162	1 id. »	10	
Detti	Id.	163	1 id. »	10	
Detti	Id.	164	1 id. »	10	
Detti	Id.	151	1 id. »	10	
Detti	Id.	152	1 id. »	10	
Detti	Id.	153	1 id. »	10	
Detti	Id.	154	1 id. »	10	
Detti	Id.	1[illegible]3	1 id. »	10	

Il Capo dell'Ufficio 2°: S. OTTOLENGHI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL REGIO PROVVEDITORE AGLI STUDII per la Provincia di Avellino

Visti gli articoli 93 e seguenti del regolamento per i Convitti Nazionali, approvato col Regio decreto 11 novembre 1888, n. 5387, serie 3ª, e del Regio decreto 24 luglio 1896.

Vista la lettera del Preside-Rettore del R. Liceo e Convitto Nazionale *Pietro Colletta* in data del 24 maggio c. N. 293.

NOTIFICA

È aperto il concorso per esame *a sei posti semigratuiti*, che si faranno vacanti in questo Convitto Nazionale col principio del prossimo anno scolastico 1898-99.

Al concorso possono presentarsi i giovani di scarsa fortuna, che godano i diritti di cittadinanza, abbiano compiuti gli studî elementari, e, a tutto settembre dell'anno corrente, non abbiano oltrepassato l'età di dodici anni.

Al requisito dell'età è fatta eccezione per gli alunni dello stesso Convitto, o di altro Convitto pubblico riconosciuto.

Il candidato, proveniente da pubbliche scuole, non è ammesso al concorso, se nella sessione ordinaria non abbia superato gli esami di promozione dalla classe che frequentò durante l'anno, come non è ammesso se voglia, nel concorso, esporsi all'esame non corrispondente alla classe da cui fu promosso. Il candidato per essere ammesso al concorso deve presentare al Rettore di detto Convitto su carta legale:

a) un'istanza scritta di propria mano nella quale sia anche detto in che scuola e in che classe faccia o abbia fatto gli studî;

b) la fede legale di nascita;

c) un attestato di frequenza alla scuola e di promozione rilasciato dal direttore;

d) un certificato di moralità rilasciato dalla Giunta municipale;

e) una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, attestata dall'agente delle tasse, sul patrimonio dei genitori e del candidato stesso.

Tutti questi documenti dovranno essere presentati entro il giorno 10 del prossimo luglio.

Nessuna istanza, presentata dopo, potrà essere accolta. Ogni frode nei documenti sarà punita con la esclusione dal concorso, o con la perdita del posto, quando sia già stato conferito.

I concorrenti riceveranno dal Rettore del Convitto l'avviso, se sieno stati o no ammessi, e gli esclusi potranno, entro otto giorni, richiamarsene al Consiglio scolastico, il quale giudicherà definitivamente.

Gli esami saranno dati, secondo le norme stabilite dal citato Regolamento dei Convitti Nazionali, nel giorno 25 luglio e seguenti innanzi alla Commissione che sarà designata dal Consiglio provinciale scolastico e cominceranno alle ore 8 nell'edificio di questo R. Liceo-Ginnasio.

I posti saranno conferiti per ordine di merito dal Consiglio Scolastico, e i vincitori li godranno nel Convitto Nazionale sino al termine degli studî secondari, alle condizioni stabilite nel Regolamento medesimo.

Avellino, 26 maggio 1898.

Il R. Provveditore agli studî
CHIAIA.

IL REGIO PROVVEDITORE AGLI STUDII
per la Provincia di Reggio Calabria

AVVISO DI CONCORSO

Secondo le disposizioni contenute negli articoli 93, 94 e seguenti del Regolamento pei Convitti Nazionali, approvato con R. decreto 11 novembre 1888, è aperto il concorso per esame a tre posti semigratuiti vacanti nel Convitto Nazionale *Tommaso Campanella*, di Reggio Calabria, per l'anno scolastico 1898-99.

L'esame di concorso si farà nel R. Liceo ginnasiale di Reggio *Calabria* per doppia prova, scritta ed orale; ad esso saranno ammessi i giovani di scarsa fortuna, che godano i diritti di cittadinanza, abbiano compiuti gli studî elementari e non abbiano oltrepassata l'età di 12 anni a tutto settembre del corrente anno.

Al requisito dell'età è fatta eccezione per gli alunni dello stesso Convitto o di altro Convitto pubblico.

Il candidato proveniente da pubbliche scuole non è ammesso al concorso se nella sessione ordinaria non abbia superato gli esami di promozione della classe che avrà frequentata durante l'anno scolastico 1897-98.

Ogni candidato per essere ammesso al concorso, dovrà presentare al Rettore del Convitto, non più tardi del 20 luglio p. v., i seguenti documenti:

a) un'istanza in carta legale scritta di sua propria mano nella quale sia detto in che scuola ed in che classe faccia od abbia fatto gli studi;

b) la fede legale di nascita;

c) un attestato di frequenza alla scuola e di promozione rilasciato dal Direttore della medesima;

d) un certificato di moralità rilasciato dalla Giunta Municipale;

e) una dichiarazione della Giunta Municipale sulla professione del padre, sul numero e sulle qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, attestata dall'Agente delle tasse, sul patrimonio dei genitori e del candidato stesso.

L'esame avrà principio il giorno 25 luglio 1898, alle ore 8 antimeridiane, e continuerà nei giorni successivi.

I signori Sindaci sono pregati di dare la più larga pubblicità al presente avviso.

Reggio Calabria, 1° giugno 1898.

Il R. Provveditore agli studî
CHIODI.

IL REGIO PROVVEDITORE AGLI STUDII
per la Provincia di Principato Citeriore

NOTIFICA

Nel giorno 25 luglio prossimo alle ore 8 ant. avranno principio nel Regio Liceo-Ginnasio di Salerno gli esami di concorso ad un posto semi-gratuito vacante nel Convitto Nazionale annesso al suddetto Regio Liceo.

Il candidato per essere ammesso al concorso deve presentare al Rettore:

a) un'istanza in carta legale scritta di sua propria mano, nella quale sia anche detto in che scuola e in che classe faccia o abbia fatto gli studii;

b) la fede legale di nascita;

c) un attestato di frequenza alla scuola e di promozione rilasciato dal Direttore;

d) un certificato di moralità, rilasciato dalla Giunta municipale;

e) una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, attestata dall'agente delle tasse, sul patrimonio dei genitori e del candidato stesso.

Tutti questi documenti dovranno essere presentati entro tutto il corrente mese; posteriormente nessuna istanza potrà essere accolta. Ogni frode in tali documenti sarà punita colla esclusione dal concorso, o con la perdita del posto quando già sia stato conferito.

L'esame di concorso segue per doppia prova, scritta ed orale.

La prova scritta per i candidati che hanno compiuto il corso delle scuole elementari consiste in un componimento italiano e in un quesito di aritmetica; per i candidati provenienti dalle scuole classiche, in un componimento italiano e in una versione dal latino, secondo gli studî fatti.

La prova orale, che deve farsi pubblicamente e nei giorni immediatamente successivi alla prova scritta, comprenderà tutte le materie proprie della classe dalla quale provengono i candidati.

Essa durerà quindici minuti per ogni materia.

Salerno, 1° giugno 1898.

Il R. Provveditore agli studî ff.
P. GAMBERA.

R. Prefettura della Provincia di Potenza

Concorso a due posti semi-gratuiti nel Convitto Nazionale di Potenza

Nei giorni 25 e seguenti del mese di luglio prossimo venturo, si terranno nel R. Liceo-ginnasio Salvator Rosa di Potenza, gli esami di concorso pel conferimento di due posti semi-gratuiti nel Convitto Nazionale di questa città a cominciare dal prossimo anno scolastico 1898-99.

Al concorso possono presentarsi i giovani di scarsa fortuna che godano i diritti di cittadinanza italiana, che abbiano compiuti gli studî elementari, e che, a tutto settembre del corrente anno 1898, non abbiano oltrepassato il dodicesimo anno di età.

Al requisito dell'età è fatta eccezione per gli alunni dello stesso Convitto pubblico.

Il candidato proveniente da pubbliche scuole non è ammesso al concorso se nella sessione ordinaria non abbia superato gli esami di promozione dalla classe che frequentò durante l'anno, come non è ammesso, se voglia nel concorso esporsi all'esame non corrispondente alla classe da cui fu promosso.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato dovrà presentare al signor rettore del Convitto sopra cennato:

a) un'istanza in carta legale scritta di sua propria mano, nella quale sia anche detto in quale scuola e in quale classe faccia o abbia fatto gli studî;

b) l'atto legale di nascita;

c) un attestato di frequenza alla scuola e di promozione, rilasciato dal direttore;

d) un attestato di moralità rilasciato dalla Giunta municipale;

e) una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata dall'agente delle tasse, sul patrimonio dei genitori e del candidato stesso.

Tutti questi documenti dovranno essere presentati non più tardi del giorno 30 giugno, dopo il qual termine le domande non potranno più essere accolte.

L'esame di concorso segue per doppia prova, scritta ed orale.

La prova scritta per i candidati provenienti dalle scuole elementari consisterà in un componimento italiano e in un quesito d'aritmetica; per gli allievi delle scuole classiche, in un componimento italiano e in una versione dal latino, secondo gli studî fatti; per i provenienti dalle scuole tecniche, in un componimento italiano e in un quesito di matematica, pure secondo gli studî fatti:

La prova orale si terrà nei giorni immediatamente successivi a quelli della prova scritta, e comprenderà tutte le materie proprie della classe dalla quale provengono i candidati.

Tale prova sarà data pubblicamente e per quindici minuti sopra ogni materia.

I vincitori del concorso godranno il posto sino al termine degli studî, salvo i casi previsti dall'art. 113 del citato regolamento, ma nel Convitto nazionale e senza che il beneficio possa mai mutarsi in sussidio a domicilio.

Ogni frode nei documenti sarà punita con la esclusione dal concorso, o con la perdita del posto quando già sia stato conferito.

Gli esclusi per questa od altra ragione dal concorso predetto potranno, entro otto giorni dall'avviso ricevuto dal signor rettore, richiamarsene al Consiglio provinciale scolastico, il quale giudicherà definitivamente.

Potenza, 2 giugno 1898.

Il Reggente Provveditore agli studi.
A. PONTUCCI.

REGIO PROVVEDITORATO AGLI STUDII per la Provincia di Campobasso

Esame di concorso ad un posto semigratuito governativo nel Convitto Nazionale di Campobasso

È aperto per l'anno scolastico 1898-99 il concorso ad un posto semigratuito di nomina governativa da conferirsi per esame secondo le norme del Regolamento approvato con R. decreto 11 novembre 1888.

Saranno ammessi al concorso i giovani di scarsa fortuna, che godono i diritti di cittadinanza, che abbiano compiuti gli studii elementari e che a tutto settembre 1898 non abbiano oltrepassata l'età di dodici anni.

È fatta eccezione per l'età agli alunni dello stesso Convitto, o di altro pubblico Convitto.

Non sarà ammesso al concorso il candidato proveniente da scuole pubbliche, il quale nella sessione ordinaria non abbia superato gli esami di promozione della classe che frequentò durante l'anno; come non sarà ammesso quell'alunno che voglia esporsi ad un esame non corrispondente alla classe, alla quale fu regolarmente promosso.

Per essere ammesso al concorso il candidato dovrà presentare al signor Rettore del Convitto non più tardi del 30 corrente mese:

a) una istanza in carta legale scritta di sua mano, nella quale sia anche detto in quale scuola e in che classe faccia, o abbia fatto gli studii;

b) l'atto legale di nascita;

c) l'attestato di frequenza alla scuola e di promozione, rilasciato dal Capo dell'Istituto;

d) il certificato di moralità, rilasciato dalla Giunta municipale;

e) una dichiarazione della stessa Giunta sulla professione del padre, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, attestata dall'agente delle tasse, sul patrimonio dei genitori e del candidato stesso.

Nessuna istanza presentata oltre il termine prefisso potrà essere accolta, ed ogni frode nella presentazione dei documenti produrrà l'esclusione dal concorso o la perdita del posto, qualora sia stato già conferito.

Coloro i quali saranno esclusi dal concorso potranno appellarsene, entro il periodo di otto giorni dalla ricevuta comunicazione, al Consiglio Scolastico Provinciale, il quale giudicherà definitivamente.

Le prove di concorso si daranno presso il R. Liceo-Ginnasio Mario Pagano di questa città, innanzi alla Commissione nominata dal Consiglio Provinciale Scolastico e secondo le norme stabilite negli articoli dal 99 al 107 del Regolamento sopra citato.

Le dette prove incomincieranno il 18 del prossimo luglio e proseguiranno con l'ordine che sarà fissato dalla Commissione Esaminatrice.

Campobasso, 3 giugno 1898.

Il R. Provveditore agli studî

PARTE NON UFFICIALE

REGIA ACCADEMIA DEI LINCEI

Seduta della Classe di Scienze morali, storiche e filologiche, **del** *19 giugno 1898, presieduta dal senatore* A. MESSEDAGLIA.

L'accademico segretario Monaci presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dai soci Ferraris, Cocchi e Robert, e dai signori Labanca, Pometti, Rasi, Botti, Schuchardt, Linder.

Presenta inoltre il volume II degli *Acta Borussica* donato dall'Accademia delle scienze di Berlino.

Lo stesso segretario, a nome del socio Lampertico, presenta da parte del dottor G. Trivisonno l'opera intitolata: « Notizie sul Senato e Indice per materie degli Atti del Parlamento durante il mezzo secolo della sua istituzione, a cura della Segreteria e della Biblioteca del Senato, nel cinquantesimo anniversario dello Statuto ».

Il presidente Messedaglia annunzia di aver delegato i soci senatori Carducci e Mariotti, a rappresentar l'Accademia alle onoranze a Giacomo Leopardi, che avranno luogo il 29 corrente in Recanati.

L'accademico segretario Monaci fa omaggio, a nome del comm. Castellani, di un'antica tessera lincea in argento; essa apparteneva all'accademico F. Scarpellini, e porta la data del 1795.

Il presidente Messedaglia dà annuncio della perdita fatta dalla classe nella persona del socio straniero G. Gladstone, e dopo aver commemorato brevemente l'illustre estinto, ricordando in particolar modo i suoi lavori scientifici, dà lettura del telegramma di condoglianza inviato dall'Accademia alla vedova del defunto accademico.

Il socio Mariotti ricorda che il Gladstone tradusse in inglese la « Storia dello Stato Romano » di L. C. Farini, e scrisse sapientemente nel 1850 la vita di Giacomo Leopardi.

Vengono poscia presentate le seguenti Note per l'inserzione negli Atti accademici:

1. Barnabei — « Notizie sulle scoperte di antichità avvenute nello scorso mese di maggio ».

2. Pestalozza — « Osservazioni intorno al mito dell'impresa di Teseo contro il Minotauro » — pres. dal socio Guidi.

3. Paternò — « Intorno ad alcune reazioni di fluoruri metallici ».

4. Pizzetti — « Sui poliedri deformabili » — pres. dal socio Beltrami.

5. Bagnera — « Un teorema relativo agli invarianti delle sostituzioni di un gruppo Kleiniano » — pres. dal socio Bianchi.

6. Straneo — « Sulla temperatura di un conduttore lineare bimetallico » — pres. dal socio Blaserna.

7. Del Lungo — « Della densità dei liquidi e dei vapori saturi come funzione della temperatura » — pres. dal corrispondente Röiti.

8. Plancher e Bettinelli — « Intorno alla costituzione delle basi che si formano dagli indoli per azione dei ioduri alcoolici » — pres. dal socio Ciamician.

9. Piccinini — « Studi intorno alla costituzione e ad alcune reazioni delle basi derivanti dagl'indoli per metilazione » — presentata idem.

DIARIO ESTERO

Il *Temps* ha per telegrafo da Madrid, 21 giugno, che le questioni di politica interna preoccupano i circoli politici e la stampa altrettanto quanto la guerra. L'impressione generale è che, non appena sospese le sedute della Cortes, avverrà una crisi ministeriale. Il sig. Sagasta cercherà di limitare la modificazione del gabinetto, surrogando soltanto il ministro delle finanze, ma molti liberali credono che ci sia bisogno di un altro gabinetto liberale con uomini nuovi e giovani sotto la presidenza del sig. Gamazo o di Montero Rios.

Secondo un'altra versione, il sig. Sagasta porrà la questione di fiducia innanzi alla Reggente la settimana prossima e la Sovrana avrà da decidere tra tre soluzioni: 1° un ministero transitorio liberale, con o senza il sig. Sagasta; 2° un ministero conservatore e militare del colore Silvela, Polavieja, Campos; 3° un ministero nazionale, composto dai rappresentanti di tutti i partiti dinastici.

La maggior parte dei partigiani dello stato di cose attuale sono d'avviso che non si dovrebbe ricorrere a queste ultime soluzioni, perchè, se non riuscissero, la situazione interna si farebbe critica.

***

Serii disordini sono avvenuti in questi giorni sui confini turco-montenegrini e dei quali si occupò ripetutamente il telegrafo; un corrispondente da Cettigne manda al *Piccolo* di Trieste i seguenti particolari:

Di là dal confine montenegrino verso l'Albania vive un popolo di circa 18.000 anime in un gruppo di villaggi, di cui è capoluogo Berana. Questo popolo, che oggi ha sotto le armi quanti sono atti a portarle, circa 6000 uomini, combattè, nell'ultima guerra turco-montenegrino-russa del 1876-78, eroicamente a fianco dei montenegrini per la propria indipendenza e pervenne a liberarsi dal giogo turco, senonchè il trattato di Berlino lo ricacciò nuovamente sotto il servaggio della mezzaluna.

Da quel dì questo popolo, chiamato qui dei *Vasojedici*, non ha cessato un momento dall'agognare alla libertà ed all'annessione al Montenegro, di cui per lingua, origine e fede si sente figlio.

Nei passati anni, e pochi giorni prima dell'insurrezione di Berana, numerose deputazioni vennero qui ad implorare protezione dal principe Nicola. Il principe mentre consigliava loro calma e prudenza, intercedeva a loro favore presso il sultano, ma inutilmente. Le inenarrabili sofferenze, le persecuzioni a cui sono esposti i cristiani dell'Albania e in particolare quelli del distretto di Berana da parte delle tribù arnaute sono troppo note a coloro che seguono con interesse quanto avviene in queste regioni.

La pazienza dei *Vasojedici* messa per tanti anni a dura prova, finì con l'esaurirsi; e pochi giorni fa avvenne lo scoppio da tanto tempo represso.

Due ragazze cristiane vennero rapite, mentre pascolavano il loro greggie, da una banda di arnauti predoni, i quali dopo averle violentate e turpemente tormentate, le rimandarono in miserevole stato a Berana. Risaputosi il fatto, fu un urlo d'indignazione. Le campane suonarono a stormo e in men di un'ora 500 uomini erano in armi alla ricerca dei violentatori delle due ragazze. Scovati — erano in dieci — vennero fatti a pezzi, tanto era il furore che infiammava i vendicatori.

La notizia si diffuse come il baleno nei villaggi circonvicini, e da ogni parte la popolazione si levò in armi contro gli arnauti. Si combattè per tre giorni accanitamente fino a che gli arnauti organizzatisi in un esercito di 20,000 uomini non ebbero il sopravvento.

Allora il fanatismo musulmano non conobbe più ritegno. Orde selvagge invasero i villaggi cristiani, mettendo tutto a soqquadro, saccheggiando e incendiando nove paeselli. Marciarono poi in massa verso Berana, ove i cristiani, raccoltisi, durano ancora alla resistenza.

Il numero dei cristiani massacrati nei villaggi incendiati non è ancora precisato, ma si fa ascendere a qualche centinaio.

Di fronte a questi fatti era naturale che il nostro governo e il popolo montenegrino non rimanessero indifferenti. La guardia di confine impotente a proteggere la frontiera dai minacciati attacchi degli albanesi fu subito triplicata ed ora, coi rinforzi della milizia nazionale, al confine si trovano circa 4000 dei nostri bene armati, con due batterie di cannoni a tiro rapido.

Il nostro governo ha protestato per ben tre volte a Costantinopoli; si assicura anzi che il principe Nicola in un telegramma diretto al Sultano, abbia detto in tono risoluto che qualora entro otto giorni non venga ristabilito l'ordine, egli riterrà suo dovere di intervenire con le sue truppe e

passerà il confine in difesa dei suoi fratelli montenegrini di Berana, non potendo egli, principe cristiano, permettere più oltre che orde selvagge li sgozzino impunemente sotto i suoi occhi.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. MM. il Re e la Regina invitarono ieri sera a pranzo la rappresentanza del 15° Reggimento bavarese, venuta in Roma per ossequiare l'Augusto Sovrano, nominato capo del Reggimento.

La tavola Reale era così disposta:

Alla destra di S. M. il Re: la marchesa di Villamarina, il generale di San Marzano, il maggiore Beck, il marchese Guiccioli, il tenente Schleussner e il conte Premoli.

A sinistra: la principessa Pallavicini, il colonnello barone de Feilitzsch, il conte Gianotti, il conte d'Ortenburg, il conte di Collegno e il capitano di guardia.

A destra di S. M. la Regina: il barone Saurma de Jeltsch, il generale Ponzio-Vaglia, il capitano Ipfelkofer, il generale Serafini, il maggiore Raimondi e il tenente dei corazzieri.

A sinistra: il barone de Tücher, il marchese di Laiatico, il tenente Meyer, il maggiore Verdinois e il marchese Borea d'Olmo.

Dopo il pranzo le LL. MM. tennero circolo.

Benemeriti della pubblica istruzione. — È stata conferita la medaglia d'argento pei benemeriti della istruzione elementare a Provinciali Vittorio, maestro a Bozzolo, e la medaglia di bronzo a Schivazappa Pietro, maestro a Reggio Emilia, Viani Sarzi, id. a Curtatone, Gandolfi Paolo, id. a Riverbella.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 23 giugno, a lire 107,17.

Le feste Leopardiane. — Ecco il programma dei festeggiamenti che avranno luogo a Recanati: — 29 giugno: ricevimento al palazzo municipale, inaugurazione dell'aula magna comunale e del busto di Giulio Monteverde, corteggio; 30 giugno: seduta della R. Deputazione di storia patria, apertura dell'Esposizione leopardiana; 3 luglio: conferenza del prof. Enrico Panzacchi nell'aula magna comunale.

Marina mercantile. — Ieri i piroscafi *Centro-America*, della Veloce, *Singapore* e *Bormida*, della N. G. I, partirono il primo da Santa Cruz di Teneriffa ed il secondo da Bombay entrambi per Genova; il terzo da Bombay per Singapore.

ESTERO

Congresso internazionale di navigazione. — Nel prossimo luglio si terrà a Bruxelles il Congresso internazionale di navigazione interna, il cui scopo venne ampliato nella precedente riunione tenuta all'Aia, includendovi la trattazione delle materie connesse con la navigazione marittima.

Per le adunanze, che comincieranno il 25 luglio, il Congresso sarà ripartito in cinque sezioni che tratteranno rispettivamente dei fiumi canalizzati, dei canali interni, fiumi navigabili, porti marittimi e punti franchi.

Una ferrovia interoceanica dell'America meridionale. — Un'altra gigantesca impresa sta per realizzarsi, cioè la grande linea ferroviaria, che attraverso allo sterminato Brasile, e forando le Ande, metterà direttamente in comunicazione le coste e gli scali dell'Atlantico coll'Oceano Pacifico.

Questa linea, che supererà in lunghezza quella fra Nuova York e San Francisco di California, partirà da Rio Janeiro e sboccherà in una località da destinarsi della costa dell'Atlantico.

Grazie alla lega fra il Brasile, la Bolivia il Perù e il Chilì il capitale sembra assicurato.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 22. — A proposito delle voci che la vertenza pei confini tra la Repubblica Argentina ed il Chilì si possa aggravare, qui si rileva come la questione fondamentale, in forza di trattato, è sottoposta all'arbitrato dell'Inghilterra.

PARIGI, 22. — Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, volendo tentare ancora di costituire un Gabinetto di conciliazione, chiamerà Peytral.

PARIGI, 22. — Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, ha offerto a Peytral l'incarico di comporre il Gabinetto.

Peytral ha chiesto tempo fino al pomeriggio di domani per rispondere se accetterà l'incarico.

COSTANTINOPOLI, 22. — Il generale Saadeddin Pascià si è recato a Berana per aprirvi un'inchiesta, insieme con un delegato montenegrino, sugli ultimi fatti.

Il Sultano ha accordato piena ed intera amnistia alle persone implicate in quei disordini ed ha ordinato la ricostruzione delle case incendiate e la reintegrazione nei loro focolari dei Cristiani, che si sono rifugiati nel Montenegro.

COSTANTINOPOLI, 22. — Le voci, riprodotte da parecchi giornali, circa il ratto, commesso dai briganti, di una Principessa Imperiale, mentre trovavasi nella sua villa presso Costantinopoli, sono completamente prive di fondamento.

LONDRA, 22. — I giornali riferiscono la voce che Chamberlain avrebbe intenzione di rinunziare al portafoglio delle Colonie.

LONDRA, 22. — Todd, l'autore dell'attentato commesso il 15 corrente contro il Segretario dell'Ambasciata tedesca, conte d'Arco Valley, è stato dal Tribunale di Bow-Stret rinviato dinanzi alla Corte d'Assise.

MADRID, 22. — Un dispaccio del Governatore di Santiago di Cuba dice:

« Ieri furono segnalati in direzione del Sud-Est varî trasporti degli Stati-Uniti con a bordo truppe. Una ventina di navi da guerra continuano a stazionare dinanzi a Santiago. Ciò fa supporre che gli Stati-Uniti minaccino di effettuare lo sbarco fra Guantanamo e Baitquiri per stabilire in queste località la base delle loro operazioni.

« Si crede che uno sbarco di truppe avverrà contemporaneamente ad Asserradero.

« È inesatto che a Santiago vi sia mancanza di viveri. Il pane di grano è esaurito, ma vi abbonda il granturco ».

BELGRADO, 22. — L'Arciduca Giuseppe d'Austria, soggiornando a Semlino, è qui giunto oggi a mezzodì ed è stato ricevuto alla stazione da Re Milano ed al Konak da Re Alessandro.

Dopo avere assistito al *déjeûner* a Corte, l'Arciduca è ripartito, accompagnato alla stazione da Re Alessandro e Re Milano.

LONDRA, 22. — Il *Reuter Office* ha da Pechino: Conformemente al decreto Imperiale di ieri, è stato firmato, allo Tsung-li-Yamen, oggi, coll'ing. Luzzatti il contratto, col quale viene concesso al Sindacato anglo-italiano il monopolio per l'esercizio delle miniere di ferro e di carbone in tre Prefetture del Nord di Ho-nan.

Questa nuova concessione, aggiunta a quella già fatta nello Shan-Si, mette in esercizio i giacimenti minerari più ricchi del mondo.

VIENNA, 23. — Il *Fremdenblatt* pubblica il seguente comunicato: « Il discorso oltremodo indelicato del pubblicista generale russo, Komaroff, direttore dello *Sviet*, in occasione delle festa di Palacky a Praga, occupa tutta l'opinione pubblica in Austria.

« Komaroff non può avere l'autorità di rappresentare l'opinione pubblica della Russia ed ebbe col suo giornale il profondo biasimo dei circoli competenti russi.

« Fu osservato chiarissimamente a Komaroff essere sconveniente che un suddito russo parli in tal modo in un paese, ove esistono lotte di nazionalità e ove perciò le parole da lui pronunziate rivestono un carattere di meditato turbamento della pace.

« Il *Fremdenblatt* confida che la pazienza delle autorità non sarà posta ad ulteriori prove, altrimenti il soggiorno di Komaroff in Austria sarebbe categoricamente abbreviato ».

MILANO, 23. — La sentenza del Tribunale militare nel processo contro i 24 noti imputati, assolve Seneci, Del Vecchio, Zavattari, Invernizzi e Cermenati; esclude il previo concerto per gli altri e condanna:

Chiesi a 6 anni di reclusione, Romussi a 4 anni e 2 mesi, Don Albertario a 3 anni; Valera a 18 mesi di detenzione, Lallici e 45 giorni, la signora Kuliscioff a 2 anni; Valsecchi a un mese, Gatti a 2 mesi, Ghiglione ad un anno, Lazzari ad un anno, Baldini a tre anni di reclusione, Fraschini ad uno, Castelnuovo a 25 mesi, Oppizio a 2 anni, Federici a un anno di detenzione, Cerchiai a 3 anni di detenzione, Callegari a 18 mesi di casa di correzione; Gruppiola a un anno di reclusione e pene accessorie e Gabrielli a dieci mesi

PARIGI, 23. — È probabile che il programma del futuro Gabinetto di conciliazione elimini i progetti per la revisione della Costituzione e per l'imposta globale progressiva.

Si assicura che il Gabinetto si comporrebbe così:

Peytral, Presidenza del Consiglio e interno; Freycinet, Affari Esteri; Cavaignac, guerra; Delombre, finanze; Dupuy, istruzione; Delcassé, Marina; Sarrien, Giustizia; Jonnart, colonie; Leygnes, Lavori pubblici; Marnéjouls, Commercio; Viger, Agricoltura.

WASHINGTON, 23. — Un dispaccio ufficiale reca che le truppe comandate dal Generale Shafter sono sbarcate a Daikin, a 17 miglia all'Est di Santiago di Cuba, col concorso degli insorti.

La squadra degli Stati Uniti bombardò simultaneamente Aguadores, Zuragua, Cabanas e Siboney.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 22 giugno 1898

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. . . . . $759^{mm}.9$
Umidità relativa a mezzodì. 52
Vento a mezzodì . . . . SW debole.
Cielo. . . . . sereno.
Termometro centigrado. . . . . . { Massimo 27.°6 / Minimo 16.°8
Pioggia in 24 ore: mm. 0,0.

Li 22 giugno 1898:

In Europa pressione elevata al SE, 765 Atene, Costantinopoli; bassa sulla Svezia 753.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi stazionario; temperatura in aumento quasi ovunque.

Stamane: cielo vario Italia superiore, sereno altrove.

Barometro: 765 Palermo, Napoli, Reggio Calabria; 764 Cagliari, Roma, Lecce; 763 Genova, Pesaro, Foggia; 762 Torino, Milano, Belluno.

Probabilità: venti deboli varî; cielo in generale sereno.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 22 giugno 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima nelle 24 ore preceden.	Temperatura Minima nelle 24 ore preceden.
Porto Maurizio	sereno	calmo	25 0	13 0
Genova	coperto	calmo	24 7	19 6
Massa Carrara	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	26 6	15 5
Cuneo	sereno	—	26 8	17 8
Torino	sereno	—	26 7	18 8
Alessandria	sereno	—	28 9	18 4
Novara	sereno	—	28 2	17 6
Domodossola	$^{3}/_{4}$ coperto	—	30 2	19 0
Pavia	$^{3}/_{4}$ coperto	—	31 4	16 0
Milano	$^{3}/_{4}$ coperto	—	31 6	19 2
Sondrio	$^{3}/_{4}$ coperto	—	28 9	18 8
Bergamo	$^{1}/_{2}$ coperto	—	26 9	18 3
Brescia	sereno	—	31 5	20 5
Cremona	coperto	—	32 5	20 6
Mantova	$^{1}/_{4}$ coperto	—	28 0	19 4
Verona	coperto	—	30 2	20 7
Belluno	$^{3}/_{4}$ coperto	—	28 8	17 2
Udine	$^{1}/_{2}$ coperto	—	28 8	17 0
Treviso	$^{3}/_{4}$ coperto	—	29 0	20 6
Venezia	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	25 9	19 1
Padova	coperto	—	26 3	18 3
Rovigo	$^{1}/_{2}$ coperto	—	30 6	18 0
Piacenza	$^{1}/_{2}$ coperto	—	29 6	19 3
Parma	$^{1}/_{2}$ coperto	—	31 3	19 1
Reggio Emilia	$^{1}/_{4}$ coperto	—	30 0	20 4
Modena	sereno	—	28 0	19 3
Ferrara	caligine	—	27 3	16 1
Bologna	sereno	—	30 0	20 3
Ravenna	sereno	—	28 6	17 0
Forlì	sereno	—	28 2	19 0
Pesaro	sereno	calmo	27 5	20 2
Ancona	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	29 4	21 0
Urbino	sereno	—	25 7	17 3
Macerata	sereno	—	28 0	20 6
Ascoli Piceno	sereno	—	28 5	19 0
Perugia	sereno	—	27 0	16 4
Camerino	sereno	—	26 1	16 3
Lucca	coperto	—	27 0	15 5
Pisa	caligine	—	27 0	14 5
Livorno	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	26 6	18 5
Firenze	$^{3}/_{4}$ coperto	—	29 2	18 5
Arezzo	sereno	—	28 7	15 7
Siena	caligine	—	28 0	15 1
Grosseto	$^{1}/_{4}$ coperto	—	27 4	14 1
Roma	$^{3}/_{4}$ coperto	—	27 2	16 8
Teramo	sereno	—	29 3	17 8
Chieti	sereno	—	26 1	15 0
Aquila	sereno	—	26 6	13 8
Agnone	sereno	—	26 1	17 0
Foggia	sereno	—	32 3	10 0
Bari	sereno	calmo	25 5	18 4
Lecce	sereno	—	28 6	19 0
Caserta	$^{1}/_{4}$ coperto	—	28 9	14 5
Napoli	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	25 5	18 2
Benevento	sereno	—	28 5	12 8
Avellino	sereno	—	26 7	9 7
Caggiano	sereno	—	23 8	14 6
Potenza	sereno	—	25 8	9 8
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	20 0	11 2
Reggio Calabria	sereno	calmo	25 5	18 5
Trapani	sereno	calmo	27 5	18 6
Palermo	sereno	calmo	27 8	12 4
Porto Empedocle	sereno	calmo	27 0	17 0
Caltanissetta	sereno	—	28 0	18 0
Messina	sereno	legg. mosso	26 1	20 2
Catania	sereno	calmo	27 3	19 1
Siracusa	sereno	calmo	29 4	18 3
Cagliari	sereno	calmo	27 0	16 0
Sassari	sereno	—	27 6	18 3

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.